

Federico Campbell, Mexico City 1991

Ferdinando Scianna

21 Febbraio 2014

Federico Campbell è messicano. Ma è anche un uomo e uno scrittore cosmopolita, come quasi tutti gli scrittori latinoamericani.

Alla fine degli anni sessanta si trovava a Barcellona, in Spagna, mentre ancora ferocemente sopravviveva Francisco Franco. Frequentava un gruppo di giovani scrittori arrabbiati e pieni di talento. Non avevano ancora pubblicato quasi nulla. Nel 1971 Federico li raccontò in un libro, *Infame Turba*, erano Vazquez Montalban, Juan Marsè, Biedma, e molti altri che sarebbero diventati i protagonisti della letteratura della nuova Spagna postfranchista.

Federico sente l'odore della qualità lontano un miglio. È lui che ha fatto conoscere in Messico e fatto scoprire a tanti scrittori latinoamericani Leonardo Sciascia e la sua letteratura che racconta l'inscindibile simbiosi tra potere e criminalità. A me ha fatto capire che le fotografie di Juan Rulfo sono una porta fondamentale per entrare in quel capolavoro che è *Pedro Paramo*. Mi ha insegnato che ricordare è lo stesso che immaginare e mi ha regalato calorosa amicizia.

Ricorda e immagina meravigliosamente Federico nei suoi libri, anche in quelli nei quali con dolorante leggerezza racconta la sua mai finita guerra contro le temibile melancolia.

Giornalista eccelso, è diventato un magnifico e finissimo scrittore.

Post scriptum triste, Máscara negra, La máquina de escribir, La clave Morse, La invención del poder, El imperio del adiós, Padre y memoria. In Italia pochi sono,

incomprensibilmente, ed è un peccato, i suoi libri tradotti.

Nota : Il 16 febbraio di quest'anno Federico se ne è andato stroncato da una feroce, fulminante polmonite. Non dalla memoria ammirata e affettuosa dei suoi amici, non da queste pagine.

Visti e Scritti di Ferdinando Scianna diventa un libro - Visti & Scritti - con oltre 350 immagini in uscita nei prossimi mesi da Contrasto

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.

Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

